



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La strategia europea per il Single Digital Market e l'implementazione nazionale in ambito e-Procurement

Emanuela Mariotti

Roma – 26 settembre 2018



**Co-financed by the Connecting Europe
Facility of the European Union**



L'intervento si suddivide in due parti:

1. **La normativa sugli appalti pubblici: dalle direttive comunitarie alle norme nazionali**
2. Il percorso di attuazione del sistema di e-Procurement in ambito nazionale

La visione europea: Single Digital Market

- ❑ E' stato concepito per garantire parità di accesso a prodotti e servizi, per creare un contesto favorevole a sistemi innovativi, dinamici e sicuri in Europa, e per far sì che tutti i cittadini, le imprese e i governi europei possano fidarsi dei servizi online e beneficiare della rivoluzione digitale
- ❑ E' un mercato armonizzato e integrato, privo delle barriere che ostacolano l'uso delle tecnologie e dei servizi digitali e online
- ❑ Gli studi mostrano che la libertà di muoversi in uno spazio senza demarcazioni potrebbe apportare un contributo di circa 415 miliardi di euro l'anno all'economia europea e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro

La visione europea: Single Digital Market

La strategia per il mercato unico digitale comprende una serie di azioni che si poggiano su tre pilastri:

- Migliorare l'accesso ai beni e servizi digitali in tutta Europa per i consumatori e le imprese
- Creare un contesto favorevole e parità di condizioni affinché le reti digitali e i servizi innovativi possano svilupparsi
- Massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale

La digitalizzazione del processo degli acquisti è una delle leve prioritarie dell'attualizzazione del mercato unico dei servizi digitali ai fini di una riduzione degli sprechi e di una maggiore efficienza della spesa pubblica nell'attuale contesto di restrizioni di bilancio



La visione europea: Single Digital Market

Il mercato unico in cifre

- I servizi contribuiscono a più del 65% del prodotto interno lordo (PIL) dell'UE e al 70% dell'occupazione totale
- **Gli appalti pubblici rappresentano** circa il 19% del PIL dell'UE, con una spesa annua di oltre 2,300 miliardi di EUR da parte delle amministrazioni e dei servizi pubblici
- L'Europa conta oltre 5000 professioni regolamentate, con 50 milioni di persone che si trovano ad affrontare inutili ostacoli normativi alla mobilità

Fonte: Commissione europea



La visione europea del public procurement

La Commissione Europea ha ritenuto essenziale e opportuno definire un quadro normativo chiaro e unitario per dare una dimensione degli appalti legata al mercato europeo, per scongiurare il rischio della frammentazione del mercato dovuta all'incompatibilità dei sistemi e delle norme utilizzate per gli appalti elettronici

Normativa di riferimento ed impatti attesi

Normativa

Innovazione digitale dei contratti pubblici

▪ Direttive sui contratti pubblici:

- 2014/23/EU
- 2014/24/EU
- 2014/25/EU



▪ Strategia per la riforma dei contratti pubblici (inserita nel Piano d'azione nazionale "Appalti pubblici" allegato all'Accordo di Partenariato Italia-EU 2014-20)



▪ Dlgs 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. (Dlgs 56/2017)

▪ Piano triennale per l'informatica 2017-2019 (Dpcm del 31 maggio 2017)

Impatti

Risparmi

- La Banca Mondiale stima che l'innovazione digitale dei contratti pubblici produrrà risparmi compresi tra il 6 e il 13,5% sul totale della Spesa Pubblica

La visione complessiva del processo di acquisto



**La normativa ha introdotto una sostanziale novità:
l'obbligatorietà dell' utilizzo di strumenti ICT nelle fasi
del processo di acquisto**

Nuovo codice dei contratti – Innovazione digitale

Dlgs 50/2016

Pubblicazione

Accesso

DGUE

Certificati

Procedure
telematiche

- I bandi e gli avvisi di gara sono trasmessi e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale europea in forma elettronica (art. 72). **Obbligatorio dal 18 aprile 2016**
- Le amministrazioni aggiudicatrici offrono **accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica ai documenti di gara** a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso o di un invito (art. 74). **Obbligatorio dal 18 aprile 2016**
- Il Documento di gara unico europeo (**DGUE**) è una **autodichiarazione** utilizzata come prova preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi (art. 85). **Obbligatorio dal 18 aprile 2018.**
- e-Certis è un sistema elettronico, messo a disposizione e gestito dalla Commissione europea, che effettua una mappatura dei certificati equivalenti tra gli Stati membri. La gestione dei requisiti italiani su e-Certis sarà a cura del MIT (art. 88). **Obbligatorio dal 18 aprile 2016**
- Le **comunicazioni** e gli **scambi di informazioni** nell'ambito delle procedure di acquisto e negoziazione delle pubbliche amministrazioni dovranno essere eseguiti esclusivamente utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (art. 40). **Obbligatorio dal 18 ottobre 2018**



e-Procurement pubblico

L'e-Procurement pubblico si sostanzia nell'utilizzo degli strumenti informatici e telematici sia nelle diverse fasi del processo di acquisto che nello svolgimento di tutte quelle attività e procedure che sono ad esso collegate e che concorrono alla realizzazione dell'intero ciclo degli acquisti



L'intervento si suddivide in due parti:

1. La normativa sugli appalti pubblici: dalle direttive comunitarie alle norme nazionali
2. **Il percorso di attuazione del sistema di e-Procurement in ambito nazionale**



e-Procurement: obiettivi

1

100% di transazioni di acquisto e negoziazione in modalità digitale

creazione delle condizioni affinché le PA possano eseguire il **le proprie transazioni di acquisto digitalmente a partire da ottobre 2018**

2

digitalizzazione dell'intero processo "procure-to-pay"

digitalizzazione dell'**intero ciclo degli acquisti della PA** mediante la realizzazione della necessaria **interoperabilità** tra i diversi sistemi/attori che intervengono nelle varie fasi delle procedure

Il raggiungimento degli obiettivi richiede una forte collaborazione tra tutti i diversi soggetti coinvolti sia pubblici che privati e l'attivazione di strategie e strumenti efficaci per governare i piani di sviluppo dell'e-Procurement

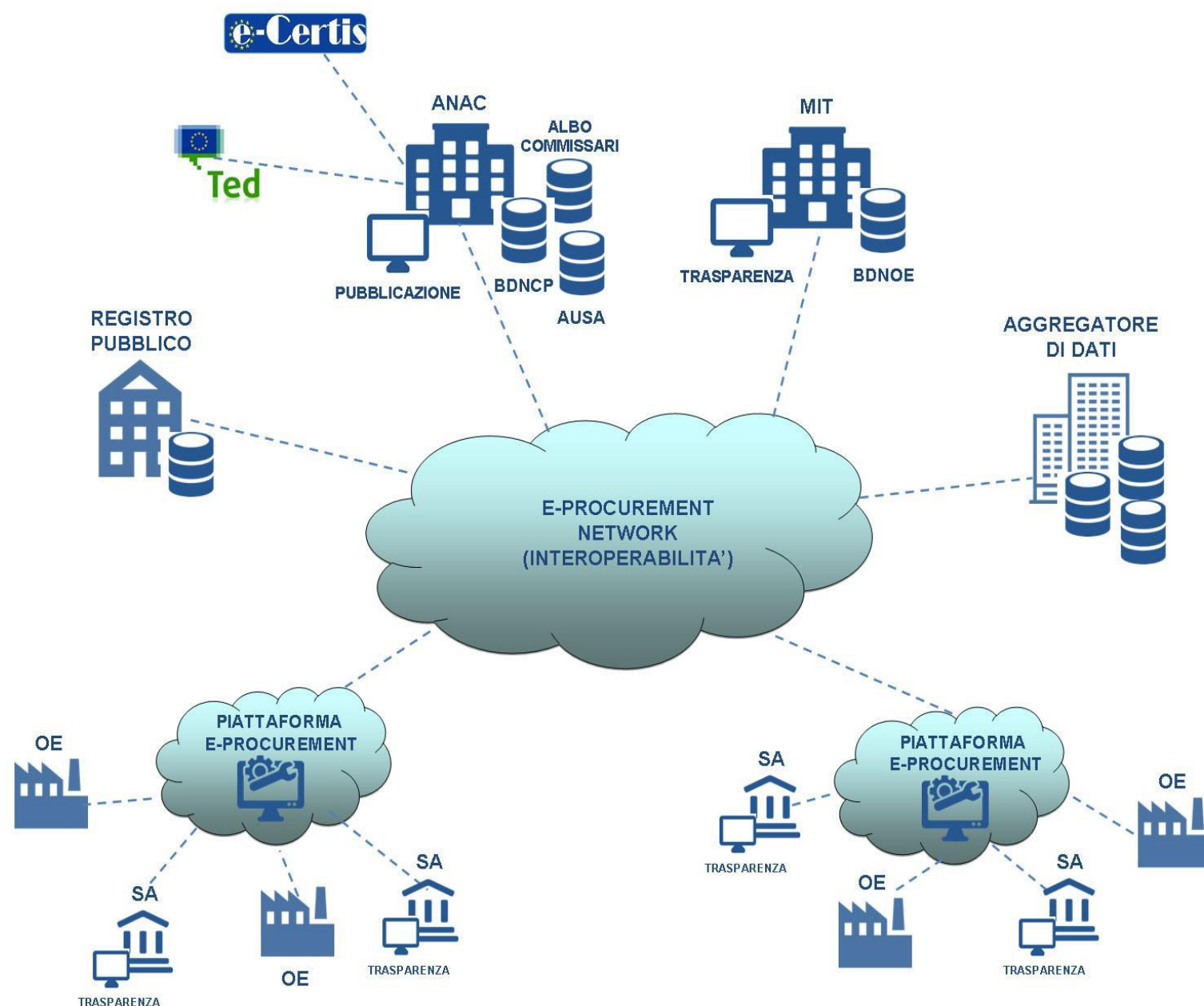


e- Procurement: linee d'intervento

Il conseguimento degli obiettivi indicati richiede un'azione articolata sulle seguenti linee di intervento:

- **L'interoperabilità tra i sistemi/dati coinvolti** - l'obiettivo è quello di semplificare l'operatività degli utilizzatori attraverso la capacità dei sistemi di interoperare e scambiare informazioni (applicazione del «**Once Only Principle**» cioè inserimento della stessa informazione ed esecuzione della stessa azione una sola volta nel corso dell'intero processo; circolare AgID n. 3/2016 «Regole tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»)
- **La digitalizzazione delle procedure** - si utilizzano al meglio le tecnologie ICT disponibili nel rispetto delle disposizioni dettate dal Codice (pubblicazione del decreto ministeriale di cui all' **art. 44 «Digitalizzazione delle procedure**» del Codice in cui vengono definite le modalità di digitalizzazione dei processi, individuando le norme tecniche per lo sviluppo e la conduzione dei sistemi che ne costituiscono il supporto telematico)

Modello di cooperazione di riferimento



Il percorso evolutivo

Interoperabilità tra
dati e sistemi
coinvolti

- Semplificazione dell'operatività attraverso la capacità dei sistemi di interoperare e scambiare informazioni (framework definito dalla circolare AgID n. 3 del 2016)

Digitalizzazione
delle fasi di
negoziazione e
acquisto

- DM di cui all'art. 44 del Codice in cui sono individuati i principi generali che sottendono alla digitalizzazione, delle fasi del processo di e - Procurement

Integrazione delle
piattaforme con i
sistemi nazionali

- Sviluppo/Adeguamento alle disposizioni introdotte da Codice (BDOE, BDNCP, TED)
- Garantire l'adozione degli standard (complessità, approccio omogeneo, semplificazione)

Estensione delle fasi
del processo di
acquisto

- Estensione della digitalizzazione anche delle fasi a valle - gestione dei contratti e fatturazione- e a monte - raccolta fabbisogni e programmazione - del processo di acquisto

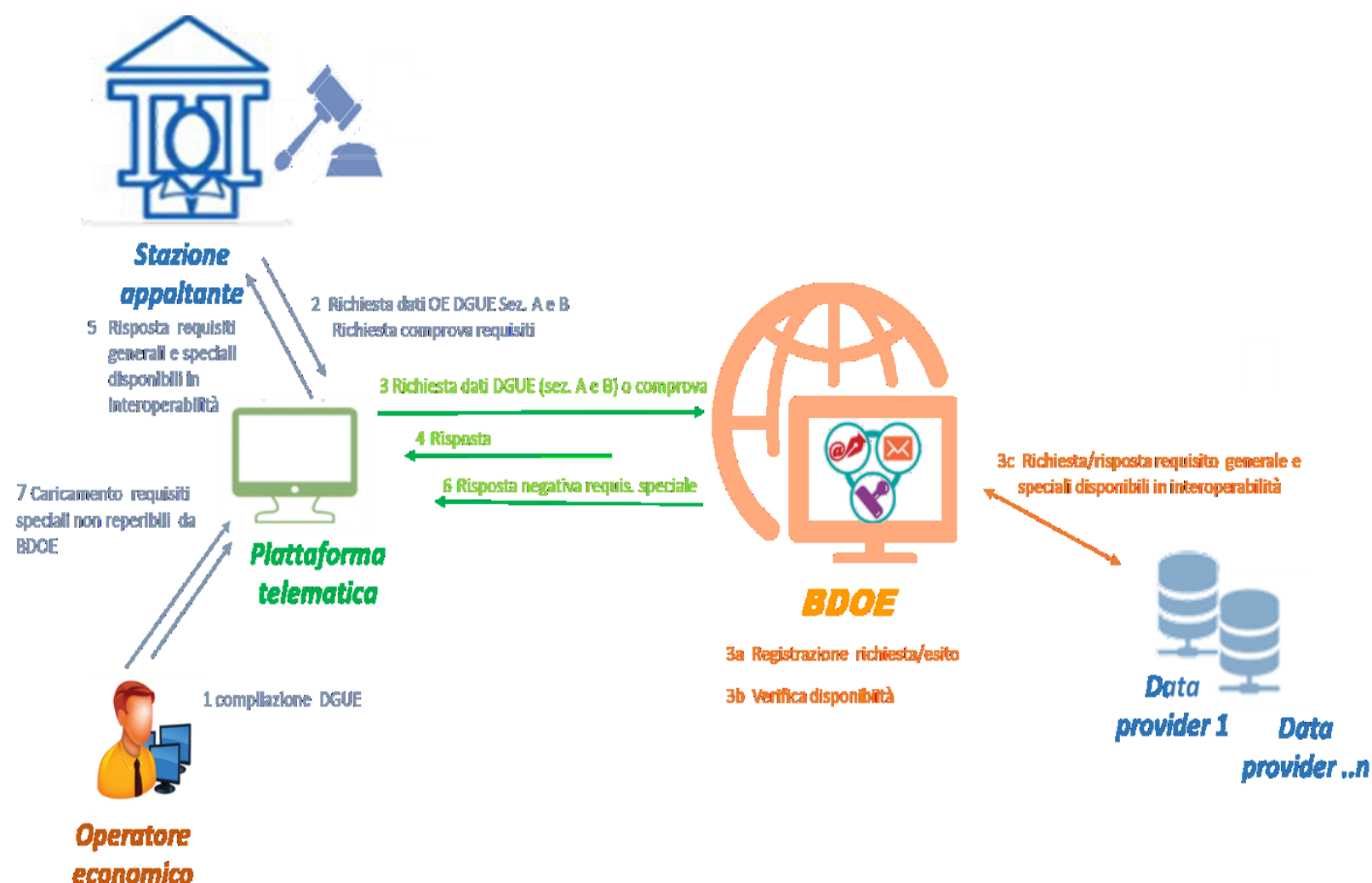
Banca Dati degli Operatori Economici

La BDOE si configura come uno **snodo informativo** che garantisce il colloquio tra le Stazioni Appaltanti che effettuano la prova dei requisiti dichiarati dagli Operatori Economici e gli enti certificatori detentori dei dati utili alla prova

Le modalità di funzionamento della BDOE sono regolate dal decreto del MIT di cui all'art. 81 del Codice dei Contratti.

Gli obiettivi fondamentali sono:

- Semplificare il processo di verifica dei requisiti generali nelle fasi di verifica di prova e di esecuzione del contratto
- Consentire la richiesta dei documenti di interesse
- Automatizzare il processo di ricezione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti



e-Procurement: principali misure tecnico-economiche

- ❑ Le regole tecniche e gli schemi dei dati adottati nel modello derivano dalla diretta applicazione della normativa europea in materia di e-Procurement svolta nell'ambito del **Comitato di standardizzazione** (CEN)



CEN BII - Business Interoperability Interfaces
CEN TC 434 (eInvoicing) CEN TC 440 (ePublic procurement)

- ❑ Strumenti di finanziamento: partecipazione ai progetti europei a supporto del completamento del processo di e-Procurement



Il programma CEF (Connecting Europe Facility) è il fondo primario della UE che fornisce gli strumenti finanziari per la costituzione di consorzi transnazionali utili a sostenere progetti di interesse europeo per lo sviluppo di reti trans-europee di elevate prestazioni, sostenibili ed interoperabili nei settori dei trasporti, energia e servizi digitali



Progetti CEF Telecom 2014-2020



Progetto	Descrizione	Stato
eIGOR – eInvoicing GO Regional	Adeguamento del processo nazionale di fatturazione elettronica verso la PA al fine dell'adozione del formato di fatturazione elettronica europea Partner: AgID (coordinatore), Agenzia delle Entrate, UNIONCAMERE, IntercenterER, Infocert	concluso
IleP – Italian Interoperable e-Procurement	Integrazione del servizio eCertis con il sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) e con le piattaforme di e-procurement Partner: AgID (coordinatore), ANAC, CONSIP, IntercenterER	in corso
ESPD – European Single Procurement Document	Adozione del DGUE elettronico da parte delle piattaforme di e-procurement e integrazione del DGUE con i sistemi di competenza degli organismi di indirizzo e controllo Partner: AgID (coordinatore), ANAC, MIT, CONSIP, IntercenterER, UNIONCAMERE	in corso
EelSI - European eInvoicing Standard in Italy	Piena adozione degli standard di fatturazione elettronica europea, di messaggistica e di eDelivery Partner: AgID (coordinatore), Agenzia delle Entrate, UNIONCAMERE, IntercenterER, Infocert, UNINFO	attivato



e-Certis in ambito nazionale

- Per la realizzazione del Single Digital Market, occorrono strumenti informatici per facilitare lo scambio di informazione tra operatori e amministrazioni degli Stati Membri
- **e-Certis** è il servizio online realizzato dalla Commissione Europea che permette di identificare i differenti certificati/attestati richiesti nelle procedure pubbliche di appalto nell'Unione Europea
- AgID, insieme ad altri partner istituzionali, ha avviato un percorso per promuovere l'integrazione dei servizi e-Certis al fine di consentire una partecipazione facilitata agli operatori stranieri e per fornire chiare indicazioni su quali certificazioni devono essere utilizzate per verificare l'idoneità di un operatore economico

Il progetto europeo CEF IleP è uno dei tasselli verso la digitalizzazione del processo di acquisto



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie per l'attenzione

eprocurement@agid.gov.it